



ISTITUTO COMPENSIVO "GIOVANNI PASCOLI"

Via delle Palme, 13 04011 Aprilia (LT)

☎ 0692704059 – 3428274528 - C.M. LTIC82200N - C.F. 80008190599 - C.U. UFH0UP

Codice IPA: istsc_ltic82200n Sito web: www.icgiovannipascoli.edu.it ✉ Email: ltic82200n@istruzione.it –



PEC: ltic82200n@pec.istruzione.it

Plesso "Montarelli" Via S. Di Giacomo ☎ /fax 0695275341 – 692703974 Plesso "Pirandello" Via Lazio ☎ /0692704397

PROTOCOLLO BULLISMO E CYBERBULLISMO

a.s. 2025/2026

La scuola: una comunità educante

La scuola è parte della comunità educante ed agisce in sinergia con le famiglie, Enti locali, Associazioni e operatori del settore con l'obiettivo comune di creare un ambiente inclusivo e sereno in cui le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi possano vivere esperienze scolastiche e di vita positive.

La ricerca del benessere di tutti e di ciascuno guida le azioni degli attori coinvolti che sono chiamati a pensare attività di prevenzione e di contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo al fine di evitare ogni forma di prevaricazione sociale e virtuale.

PARTE I

Bullismo e Cyberbullismo: uno sguardo di insieme

	BULLISMO	CYBERBULLISMO
<i>Che cosa è?</i>	Con il termine "bullismo" si intende ogni "atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate specialmente in ambienti scolastici o giovanili" (<i>Treccani on line</i>).	Con il termine "cyberbullismo" si intende un "bullismo virtuale, compiuto mediante la rete telematica" (<i>Treccani on line</i>).
<i>Quali sono le caratteristiche principali?</i>	Le azioni prevedono: 1) intenzionalità: volontà di danneggiare e/o provocare un danno 2) continuità: sono reiterate nel tempo 3) squilibrio di potere: implicano l'incapacità della vittima a difendersi	Le azioni prevedono: 1) intenzionalità meno consapevole 2) continuità: l'azione può essere unica, ma provoca un "effetto valanga" attraverso la condivisione e i "like" 3) squilibrio di potere: la distanza fisica e l'anonimato non implicano disparità di potere

<i>In che modo si manifesta?</i>	1) fisiche: aggressione fisica, danneggiamento di oggetti (calci, pugni) 2) verbali: aggressione ingiuriosa (offese, derisioni) 3) indirette: esclusione sociale, pettegolezzo, calunnia	1) <i>Flaming</i>: insulti on line 2) <i>Harassment</i>: molestie attraverso l'invio ripetuto di insulti 3) <i>Denigrazione</i>: diffamazione e calunnia 4) <i>Impersonificazione</i>: sostituzione di persone o furto di identità 5) <i>Outing</i>: diffusione e condivisione di informazioni e dati personali 6) <i>Trickery</i>: divulgazione - con l'inganno - di informazioni, confidenze 7) <i>Esclusione</i>: esclusione sociale attraverso social media 8) <i>Sexting</i>: invio e diffusione di materiale (testo, immagini) sessualmente esplicito 9) <i>Cyberstalking</i>: invio di messaggi contenenti minacce di aggressione fisiche 10) <i>Happy Slapping</i>: diffusione di audio o video contenenti azioni di violenza fisica o psichica ai danni di una vittima
---	--	--

Bullismo e Cyberbullismo: gli attori

Il Bullismo e il Cyberbullismo implicano la presenza di vari attori che agiscono in modo differente ma che, insieme, consentono l'azione violenta. Il "bullo" non agisce da solo, ma con la complicità di altre figure che lo appoggiano, lo aiutano, lo sostengono o, semplicemente, svolgono una funzione di spettatori più o meno passivi. Il ruolo di ciascuno cambia a seconda che si tratti delle due forme.

Il bullo è colui che svolge l'azione violenta - fisica e/o psichica - in prima persona. Può essere in una posizione dominante all'interno di un gruppo di pari, oppure configurarsi come un gregario, in cerca di sostegno e affermazione che spesso fornisce aiuto e partecipa attivamente all'azione violenta.

Il bullo ha sempre dei sostenitori che agiscono in modo attivo o passivo e che svolgono una funzione di rinforzo all'azione violenta.

Quando tale azione è pubblica, gli spettatori svolgono una funzione di corollario ma altrettanto riprovevole: spesso si limitano a guardare, altre volte contribuiscono con insulti, parolacce o realizzando materiale audio e video.

La vittima è la persona oggetto dell'azione violenta - fisica o psichica - del bullo. Talvolta è isolato dal gruppo dei pari, talaltra presenta caratteristiche (atteggiamenti, comportamenti, aspetti fisici ...) che suscita delle reazioni negative nel bullo. In qualche caso, la vittima ha dei sostenitori, ossia dei coetanei che assistono alle scene ed intervengono con modalità diverse.

PARTE II

Riferimenti normativi

L'Istituto comprensivo "G. Pascoli" di Pascoli intende contrastare in modo fermo e deciso la diffusione del Bullismo e del Cyberbullismo avvalendosi di tutta la normativa vigente in materia. In particolare:

Artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in

ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

Direttiva MIUR n.1455/06;

D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di Corresponsabilità";

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

Artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;

Artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;

Artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;

Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.

Legge 17 maggio 2024 n. 70: "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo."

Linee di Orientamento (2021): Aggiornate con decreto n. 18 del 13/01/2021.

Le responsabilità

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Aprilia, con lo scopo di contrastare qualsiasi forma di bullismo o di cyberbullismo, attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo si individuano le seguenti responsabilità:

<i>Culpa del bullo minore</i>	Il minore fino a 14 anni non è perseguibile penalmente ma, se considerato "socialmente pericoloso", può essere soggetto a misure volte a preservare la sicurezza sua e degli altri.
<i>Culpa in vigilando e in educando della famiglia o dei tutori</i>	Il minore fino a 14 anni non ha la capacità giuridica e, per questo, la responsabilità delle sue azioni ricade sulla famiglia o tutori. Non vi è colpa se viene attestata l'impossibilità - da parte della famiglia o dei tutori - di impedire l'azione di bullismo o di cyberbullismo.
<i>Culpa in vigilando e in educando della scuola</i>	La scuola ha la responsabilità del minore su cui deve vigilare. Non vi è colpa se la scuola dimostra l'attuazione della vigilanza e la casualità dell'azione di bullismo e cyberbullismo.

PARTE III

La prevenzione

L'Istituto comprensivo "G. Pascoli" di Aprilia intende mettere in atto ogni azione al fine di contrastare fenomeni di bullismo e di cyberbullismo attraverso protocolli dedicati, interventi della Dirigenza scolastica e dei docenti, provvedimenti di team / gruppi di lavoro preposti e coinvolgimento di figure professionali come, ad esempio, le forze dell'ordine, qualora necessario.

Dirigente Scolastico

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente e un team per il bullismo e cyber bullismo ;
- coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica al fine di un utilizzo sicuro e protetto della Rete Internet (filtri di rete e firewall per bloccare determinati tipi di contenuti);
- prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti a tutto il personale della scuola;
- promuove azioni di sensibilizzazione verso fenomeni del bullismo e cyberbullismo, insieme con Enti, associazioni, forze dell'ordine, istituzioni locali ed altre scuole e coinvolgendo alunni, docenti, famiglie ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, nell'ottica

dell'individuazione di regole condivise di comportamento per contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per lo sviluppo di competenze di cittadinanza consapevole e responsabile, in particolare sull'uso improprio di apparati elettronici e mezzi di comunicazione online (social network, programmi di messaggistica, ecc.);
- predispone sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del bullismo e cyberbullismo per la condivisione e la diffusione del materiale e degli interventi svolti in materia di prevenzione;
- si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto - rivolto al personale scolastico, alle famiglie e agli allievi, con la collaborazione di personale qualificato esterno.
- istituisce un tavolo di monitoraggio permanente con rappresentanti di insegnanti, famiglie ed esperti.

Referente e membri del team contro il Bullismo e del Cyberbullismo

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza dei diversi fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano famiglie, studenti e docenti;
- coordinano le attività e gli interventi di prevenzione ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo
- diffondono e condividono le informazioni sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento delle famiglie e degli allievi;
- supportano i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- si rivolgono a partner esterni alla scuola - servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia - per realizzare un progetto comune ed efficace di prevenzione;
- informano il Dirigente scolastico e il personale scolastico della presenza di eventuali fenomeni o azioni di bullismo e cyberbullismo.

Collegio dei docenti

- promuove scelte di carattere didattico ed educativo sul tema della prevenzione e del contrasto di fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Consiglio di classe / di interclasse

- programma attività didattiche volte ad affrontare e approfondire tematiche per sensibilizzare e far riflettere sull'importanza della convivenza civile;
- propone interventi, attività e progetti relativi al tema della legalità e della cittadinanza attiva
- promuove un clima collaborativo sia all'interno delle classi sia con le famiglie.

I docenti

- promuovono un modello educativo democratico, favorendo la partecipazione attiva e la collaborazione consapevole degli alunni;
- illustrano agli alunni il regolamento di istituto e le azioni messe in atto per la prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo;
- valorizzano modalità di lavoro di tipo cooperativo e creano spazi di riflessione per gli alunni;
- monitorano atteggiamenti e comportamenti considerati sospetti o preoccupanti, dandone immediata comunicazione al Dirigente scolastico;
- aderiscono all'aggiornamento e alla formazione relativa alle tematiche su Bullismo e Cyberbullismo.

Le famiglie

- partecipano agli incontri di formazione / informazione istituite dalla scuola in relazione ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
- conoscono e seguono il Patto di corresponsabilità proposto dalla scuola e lo condividono con i figli;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto e lo condividono con i figli;
- conoscono le sanzioni e le modalità correttive previste dal Regolamento - Protocollo per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo - e le condividono con i figli;
- sono attenti e vigilano sul comportamento dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei figli: tempi e modalità di uso e

connessione, reazioni e atteggiamenti connessi all'uso degli strumenti tecnologici;

Gli alunni

- sono coinvolti in azioni, incontri e progetti volti alla sensibilizzazione sul fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo
- conoscono il Regolamento di Istituto relativo alla convivenza civile, ai rapporti interpersonali basati sul rispetto, sulla cooperazione e sulla solidarietà
- conoscono il Regolamento di Istituto relativo all'uso degli strumenti tecnologici all'interno degli spazi scolastici
- si impegnano a mettere in atto e diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica

Le azioni sanzionatorie

L'Istituto comprensivo "G. Pascoli" di Pascoli adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Il provvedimento disciplinare tende alla rieducazione ed al recupero dello studente. Il bullo/cyberbullo deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da bullo/cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo. L'Istituto mette in atto le seguenti misure correttive e sanzionatorie nel caso in cui gli episodi di bullismo e cyberbullismo siano accertati:

- comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente/coordinatore con convocazione scritta e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, educatori) e avvio delle procedure anche nel caso in cui la suddetta famiglia non collabori, tenda a giustificare e minimizzare l'evento accaduto.
- comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo con convocazione scritta del Dirigente scolastico;
- convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità, ad esempio:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari (uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti, concorsi, eventi culturali e sportivi ...)
 - allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare
 - allontanamento dello studente dalle lezioni da tre a quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.
- invito al bullo/cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia, ricerche e approfondimenti sul tema;
- eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);
- segnalazione ai Servizi Sociali del Comune: tale atto si rende necessario qualora la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti.

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 62 del 30 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 24 del 3 novembre 2025

**F.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Ciro Scognamiglio**

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del
D.Lgs. n.39/1993